

Gustav Mahler Jugendorchester, talento professionale

►Diretta da Vladimir Jurowski ha sfoggiato grande espressività

MUSICA SINFONICA

Un unico corpo costituito da tante voci distinte, in un costante dialogo l'una con l'altra: la Gustav Mahler Jugendorchester diretta da Vladimir Jurowski che sabato sera si è esibita al teatro Verdi a Pordenone, ancora una volta dimostra quanto a ventidue anni - l'età media degli orchestrali - già si possa essere dei professionisti del suono e dell'interpretazione. Merito anche di un maestro che dirige non solo con la propria bacchetta, ma con il pro-

prio corpo mettendolo a disposizione della musica, quasi a disegnarla con le braccia, con le curvature della schiena, con la testa protesa.

Ad arricchire l'organico, è stata sabato una limpida e regale Lisa Batiashvili, violinista solista nel Concerto n. 1 op. 35 di Karol Szymanowski. Partitura di grande lirismo, per il violino solista anche di grande tecnica: virtuosa ma al contempo di grande sforzo espressivo, dall'andamento melodico e fortemente immaginifica, Lisa Batiashvili ha dato corpo alla scrittura del compositore polacco, con grandi ondate di colore e di acutezza sonora. Culminate nel bis, la marcia di Prokefiev tratta da "L'amore delle tre melarance". La Gmjo sotto la bacchetta di Jurowski ha impressionato

aprendo il concerto con la Sinfonia n.1 di Lutoslawski, pagine difficili in cui ciascuno degli orchestrali è chiamato a suonare con lo stesso onere - oltre che onore - di un solista anche per brevi parti.

Crescendi vorticosi, volumi ben controllati, brillanti, i giovani professionisti della Mahler hanno fatto apprezzare pagine non troppo conosciute interpretandole con grande espressività. Un programma andato poi chiudendo con le celebri Images pour Orchestre di Claude Debussy. Senza dimenticare, per ciascuno dei

musicisti, la consapevolezza di dover suonare su un palco da cui era appena sceso un mostro sacro della musica classica come Alfred Brendel, salutato da un lunghissimo applauso dopo aver ricevuto il Premio Pordenone



A PORDENONE La Gustav Mahler Jugendorchester diretta da Vladimir Jurowski e solista Lisa Batiashvili

foto Luca d'Agostino



Musica, riconoscimento giunto alla quarta edizione, istituito dal teatro e dal Comune per celebrare quanti nella propria vita hanno contribuito alla cultura musicale da pedagoghi o didatti, in memoria della storica insegnante pordenonese Pia Baschiera Tallon.

«Una buona interpretazione arriva solo quando si mettono insieme umiltà e iniziativa personale. Sono fiero di ricevere un premio che raccoglie anche la mia esperienza di pedagogo» ha detto ringraziando Brendel, dopo i saluti iniziali di Giovanni Lessio presidente del Comunale, Alessandro Ciriani sindaco di Pordenone e Sergio Bolzonello, vicepresidente della Regione.

Valentina Silvestrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA